

CENTRO DOCUMENTAZIONE RESISTENZA

attività e ricerca

mail: centrodocumentazioneresistenza@gmail.com

scheda biografica di CESARE *Franco* CALATRONI

(ULTIMO AGGIORNAMENTO 25.06.2014)

La seguente scheda è frutto di ricerca progressiva: vi possono pertanto essere errori, imprecisioni e omissioni. Invitiamo ad offrirci collaborazione fornendoci ogni possibile e ulteriore elemento in merito.

Cesare Calatroni nasce martedì 12 febbraio 1924 a Ziano Piacentino in provincia di Piacenza.

Cesare si trasferisce a Milano dove esercita la professione di operaio.

Con il nome di battaglia *Franco*, Cesare aderisce alla Resistenza entrando tra le fila della 5ª brigata Tundra nella divisione G.L. "Massenzio Masia".

Mercoledì 20 settembre 1944, poco dopo la sua cattura, Cesare viene fucilato, a vent'anni, a Montalto Pavese dai nazisti.

Cesare è ricordato da una stele eretta sul luogo della fucilazione.

Cesare è anche ricordato sul monumento ai caduti eretto a Fornello di Ziano Piacentino.

FONTI:

[SCHEDA DI CALATRONI CESARE FRANCO](#)

5334

Cognome Calatroni

Padre Anacleto

Nato amg 1924.02.11

Nato località Ziano

Residente località

Mestiere

Inizio resistenza amg 44.01.15

Brigata di appartenenza 5 brigata "Ciancio"

Morto o vivente m **M o F** m

Varie Fucilato a Montalto Pavese. Il suo nome compare sul monumento ai caduti di Ziano.

Nome Cesare Franco

Madre cognome Frasca

Nome di battaglia

Madre nome Rosa

Nato Emilia sì no sì

Nato comune Ziano

Nato provincia Piacenza

Residente comune

Residente provincia

Titolo studio

Fine resistenza amg 44.09.20

Servizio militare

Partigiano Patriota Partigiano

(trascrizione da DATA BASE REGIONALE DEI PARTIGIANI EMILIANO ROMAGNOLI, proprietà dipartimento di discipline storiche dell'Università di Bologna)

CALATRONI CESARE "Franco"

CALATRONI CESARE "Franco"

operaio, partigiano della Divisione "Masia", V Brigata "Tundra";
nato a Ziano Piacentino, il 12 febbraio 1924 e residente a Milano;
fucilato a Montalto Pavese dai tedeschi il 20 settembre 1944, dopo essere stato catturato.
Una stele, costruita sul posto della fucilazione, lo ricorda.

Il nome di Calatroni figura anche sul monumento ai caduti eretto a Fornello di Ziano.

(trascrizione da Ugo Scagni, La Resistenza e i suoi caduti tra il Lesima e il Po, ed. Guardamagna, Varzi, 1995, pag. 408)

